

FORUM ITALIANO CALCE *NEWS*

Scopri il mondo della calce in architettura e nel restauro insieme a noi



Newsletter dell'Associazione Forum Italiano Calce - www.forumcalce.it – info@forumcalce.it

Le calcare e l'industria della calce a Massa

Massa, nei tempi passati, ha avuto una vera e propria industria della calce e se gli addetti di allora si fossero adeguati al variare dei tempi adottando le nuove tecnologie, sicuramente tale attività sarebbe ancora fiorente con importanti ricadute sul piano occupazionale.

Le calcari esistenti erano diverse, tutte ben visibili e verificabili ancor oggi.

Tutte situate alle falde del Monte Acero dal quale ricavavano sia la pietra, spiccatamente calcarea e quindi adatta alla cottura della calce, che la legna necessaria per la cottura stessa.

La prima era ubicata sulla Via Latina, la strada vecchia che portava da Massa a Faicchio, zona denominata "Mainardi", subito dopo zona "San Pietro" e un'altra sotto la "Liscia", nei pressi della masseria "Marenna", subito dopo zona



Calcara del Monticello (Foto dal sito della Pro Loco di Massa di Faicchio)

Forum Italiano Calce News 8/09

Contenuto

La calcare e l'industria della calce a Massa	1
L'uovo di Colombo, ovvero una calce idraulica da gusci d'uovo e lolla di riso	2
Cresce al nostra galleria fotografica on line, grazie a Flickr	3
ConvegnoCalce09: Genova 3-4 dicembre 2009	4
Contatti	5
Nota Informativa	5
FornaciAperte09: Piasco	6

"Cola Sansone". Un'altra nel bosco "Don Orazio" e una demolita nella proprietà di Giuseppe Mazzarella detto "Pepp Pannegi".

In "Selva Palladino" ce ne erano due, a "Ces' L'nard" e un'altra alla zona "Vicario" e per ultima, "dulcis in fundo", la calcara del Monticello che la Comunità Montana del Titerno da pochi anni ha ristrutturato.

Le calcare (fornaci, dal latino "fornax"), opere in muratura, erano destinate alla cottura di calcari, gesso, marne di cemento, argilla e simili.

Le nostre, erano destinate solo alla cottura della calce.

La calce è un legante usato da tempi remoti per comporre le malte, impastandola con aggregati sottili, inerti, sabbie calcari o silicee e le malte

idrauliche, impastandola con leganti idraulizzati, pozzolana ecc.

Il nostro ponte Fabio Massimo fu costruito con malta di calce e pozzolana e a distanza di duemila e duecento anni è ancora ben saldo e in uso, continuando ancora la sua sfida al tempo.

La cottura della pietra calcare di Monte Acero avveniva a circa 800 °C.

A queste temperature il carbonato di calcio si dissocia rapidamente con sviluppo di anidride carbonica lasciando la calce come residuo.

La sistemazione delle pietre da cuocere nelle calcare, veniva eseguita con maestria da nostri concittadini: le pietre dovevano essere collocate a camicia, in un modo particolare, con delle feritoie e distaccate dal cilindro della costruzione, altrimenti la cottura non avveniva perfettamente.

La calce così prodotta, si presentava in zolle bianco-giallastro, arida al tatto e sonora (se non "suonava", non era ben cotta).

Le zolle erano vendute al quintale e, una volta trasportate a destinazione, venivano stemperate in grandi fossi pieni di acqua detti appunto "fossi della calce".

Famosi all'epoca per la posatura della camicia furono Enrico Branca e Michele Cofrancesco.

La calcara del Monticello

La calcara del Monticello fu costruita nel 1946 da Enrico Branca, Angelo Branca, Michele Cofrancesco ed altri.

Le pietre di "faccia" per la parete esterna furono preparate e aggiustate dallo scalpellino Giovanni Verna da San Lorenzello che, in quel periodo, lavorava la pietra del Monticello.

La calce veniva trasportata con carri tirati da buoi, con carrette tirate da cavalli, camion (in quel periodo nella valle del Tevere ve ne erano soltanto due, uno a Cerreto e l'altro a San Lorenzello).

La calce delle calcare non raggiungibili da strada carrabile, si "cacciava" a dorso di muli, asini, a spalla degli uomini o in testa le donne.

Per portare a cottura una camicia di pietra di una calcara, ci volevano dai sei agli otto giorni, a seconda del tipo di legna usata e si doveva "imboccare" (dare fuoco) notte e giorno; i materiali più usati erano le fascine di legna, fasci di rovi di siepe, (in quel periodo non serviva

l'"Ordinanza del Sindaco" perché le siepi erano tutte ben rasate).

Si raccoglieva il cisto e il lentisco (rosiello e mortella) alle pendici del Monte Acero e si vendevano confezionati in fascine; era usata anche la sansa dei frantoi.

Per portare a completa cottura la calcara del Monticello occorrevano circa tremila cinquecento fascine, ogni due minuti.

Il lavoro era immane e all'addetto al fuoco veniva dato il cambio ogni quattro ore.

Con le frasche (ramelle) del fusto dell'albero si cuoceva la calce (oggi vengono bruciate e distrutte al momento del taglio del bosco).

I tronchi di sezione maggiore venivano venduti come legna da camino mentre quelli più sottili si utilizzavano come carboni da legna.

'L'uovo di Colombo' ovvero una calce idraulica da gusci d'uovo e lolla di riso

Il classico 'uovo di Colombo': solo in Italia produciamo 250 mila tonnellate l'anno di gusci d'uovo. Non si sa che farne. Una parte viene usato come mangime, il resto viene buttato. Perché non calcinare questo materiale, a bassissima temperatura, per ottenere calce, purissima.

Ma c'è di più: Roberto Mosca e Gilberto Quarneti studiano la possibilità di produrre un legante idraulico ottenuto dalla miscelazione a freddo di idrato di calcio $[Ca(OH)_2]$, in polvere, ottenuto dalla calcinazione e idratazione di gusci d'uovo ($CaCO_3$) sottratti alla filiera produzione-scarto-discarda e ceneri pozzolaniche ottenute dalla combustione dei cascami della lavorazione del riso (Rice Husk Ashes - RHA).

I primi risultati sono entusiasmanti.

Il legante "mineral-vegetale" sembra poter dare la risposta alla domanda che i protagonisti di questa ricerca si erano posti: possiamo ottenere un legante idraulico simile a quelli storici, senza necessariamente scavare nei fiumi e nelle miniere, calcinare ad alta temperatura ed immettere enormi quantità di CO₂ nell'aria, e

*Lolla di riso integra**Gusci d'uova*

contemporaneamente rimettere in ciclo materie naturali rinnovabili?

Se si pensa che il processo di produzione del nuovo legante, si basa sulla cottura dei gusci d'uovo, usando come combustibile la lolla del riso, la cenere della quale diventa a posteriori l'elemento pozzolanico per dare una connotazione di idraulicità, ben si comprende come l'operazione sia in massima aderenza coi concetti di bio-compatibilità ed eco-sostenibilità.

Molti hanno tentato di liberarsi degli scarti alimentari di cui si parla in questo elaborato nascondendoli sotto il "tappeto" delle discariche; i più illuminati hanno calcinato i gusci d'uova per produrre calce destinata alla correzione dello stato dei terreni e delle acque; la lolla di riso bruciata ha prodotto calore tramutato in energia, e le ceneri sono servite, in parte, a migliorare le prestazioni dei comuni cementi in tutto il mondo.



Ciò che non è stato riutilizzato ha ripreso inevitabilmente la strada della discarica.

I risultati di questo lavoro prospettano l'idea che in futuro, si possa sviluppare un largo impiego di questo nuovo tipo di legante, anche in virtù del fatto che esso presenta caratteristiche meccaniche, simili, se non superiori, a quelle dei leganti, a base di calce, comunemente utilizzati. L'uso della lolla di riso, come comburente, che bruci per autocombustione per calcinare la polvere di gusci d'uova, senza l'ausilio di carburanti fossili, è l'aspetto che rende questo progetto più rivoluzionario.

Inoltre, il basso impatto ambientale ed il contenuto costo delle materie prime induce a pensare che potremo, nel prossimo futuro, essere in presenza di un processo produttivo, destinato a contenere al massimo gli sprechi di energia e di denaro, producendo materiali che possono sostituire, limitatamente ad alcuni scopi, ma quantitativamente importanti, quei materiali da costruzione difficilmente, oggi, apprezzati sotto l'aspetto della rinnovabilità.

Roberto Mosca, Gilberto Quarneti

Questo brano è tratto dall'articolo 'Dalle malte romane ai bio-leganti. Ovvero: l'uovo di Colombo.'

Per gentile concessione degli Autori

Cresce al nostra galleria fotografica on line, grazie a Flickr

La Galleria Fotografica del sito Forum Italiano Calce cresce e si dimostra un ulteriore strumento di conoscenza e di documentazione per gli estimatori della calce. Nella sezione, sono proposte immagini riferite alla fabbricazione e all'impiego della calce, in architettura e nel restauro. Le foto sono scattate e/o inviate direttamente dai nostri soci e dai visitatori del nostro sito web.

Le immagini sono raccolte, organizzate e visualizzabili grazie a Flickr.

Con Flickr è possibile condividerle con un vastissimo numero di appassionati di calce e di fotografia.

Tutti possono inserire le proprie foto, in maniera facile, veloce e soprattutto in completa autonomia.

Ecco le istruzioni:

- 1) Vai su www.flickr.com
- 2) Registrati a Flickr, o effettua il login se sei già un membro.
- 3) Visita il gruppo cercando su Flickr "La calce nel mondo" su "Ricerca" alla voce "Gruppi" oppure seguendo il link: www.flickr.com/groups/forum_calce.
- 4) Clicca su "Vuoi iscriverti a questo gruppo?" e segui le indicazioni
- 5) Leggi attentamente le linee guida del gruppo in modo da poter inserire il tuo contributo
- 6) Carica le tue immagini su Flickr
- 7) Aggiungi le tue immagini su "La calce del mondo" cliccando sull'icona "Invia a gruppo" posta al di sopra di ciascuna immagine appartenente alla tua personale collezione.

Tra le immagini più recenti:

Corso: 'Il ciclo della calce'

24-25/0709 zone (BS)

http://www.flickr.com/photos/forum_calce/sets/72157621807140367/show/with/3785033026/

Riaccensione Antica Calchera di Zone

24/07/09 zone (BS)

http://www.flickr.com/photos/forum_calce/sets/72157621806807821/show/with/3784121417/



Workshop: 'La calce e la terra'

14-18/09/09 Casalينcontrada (CH)

http://www.flickr.com/photos/forum_calce/sets/72157622369955285/show/with/3972085180/

Corso: 'Uso Artistico del Grassello di Calce'

25-26/0909 Prato

http://www.flickr.com/photos/forum_calce/sets/72157622368464585/show/with/3971462116/

Fornaci aperte09: Calce Raffinata

19/09/09 Savignano sul Panaro

http://www.flickr.com/photos/forum_calce/sets/72157622493391822/show/with/3971625086/

ConvegnoCalce09 Genova, 3 - 4 dicembre 2009 Calce: materiale antico, idee nuove

Il Forum Italiano Calce ha il piacere di invitarvi al 'Convegnocalce09' che si terrà a Genova il 3 e 4 dicembre 2009, presso la Facoltà di Architettura.

Il convegno, il secondo organizzato dal Forum Italiano Calce, rappresenta una straordinaria opportunità di incontro tra quanti si interessano e impiegano la calce, in architettura e nel restauro.

Quest'anno, il tema che affronteremo è: 'Calce: materiale antico, idee nuove'.

Ascolteremo una serie di testimonianze da parte di chi ha affrontato esperienze, studi e ricerche sulla produzione e l'impiego della calce in passato e sugli usi che se ne fa oggi, nelle nuove costruzioni e nel recupero del patrimonio storico-artistico.

Ci confronteremo sull'idea che la calce rappresenta a tutt'oggi uno dei materiali più idonei per costruire la nostra architettura,

conservare e restaurare il nostro patrimonio archeologico, artistico e monumentale.

L'appuntamento è dunque a Genova, dove saremo lieti di accoglierti in un clima cordiale che favorirà confronto e scambio di idee.

INFO:

www.forumcalce.it/convegnocalce09/convegnocalce09_benvenuto.html

Nota Informativa

Questa Newsletter è basata sui contributi volontari dei partecipanti, non è finanziata da esterni e non è un periodico. Qualunque testo vi appaia non ha alcun tipo di cadenza predeterminata, nè predeterminabile. Non è una testata giornalistica e non esiste editore.

Contatti

Il Forum Italiano Calce può essere contattato ai seguenti recapiti:

Forum Italiano Calce

Via Tosarelli, 3 - 40128 Bologna

Tel. 327.5328288

Mail: info@forumcalce.it

Web: www.forumcalce.it



FORUM ITALIANO CALCE

Scopri il mondo della calce in architettura e nel restauro insieme a noi



FornaciAperte09

Visita alla Fornace Calce Piasco

Piasco (CN), 10 ottobre 2009



UNA STORIA CHE HA INIZIO NEL 1868

Da secoli nella valle bassa Valle Vairata per la presenza di giacimenti calcarei facilmente disponibili si tramanda la tradizione della calce. Ma è solo dal 1868 con l'avvento della famiglia Deaglio a Piasco e dal 1886 con le famiglie Pellini e Albonico a Rossana (paese confinante) che si comincia a migliorarne il livello di produttività.

Nel 1985 le due famiglie costituiscono l'attuale società Calce Piasco i cui prodotti sono segno di qualità nei vari campi di applicazione (edilizia, siderurgia, agricoltura, industria).

La Fornace Calce Piasco privilegia una gestione essenzialmente familiare dove costante è l'impegno per il miglioramento della qualità dei prodotti.

PROGRAMMA

Ore 10.30-11.00

Ritrovo dei partecipanti presso la Sala Polivalente
Dott. Francesco Serra, via Umberto I, 145 - Piasco (CN)

Ore 11.00-12.00

Forum Italiano Calce

Introduzione alla calce, ai processi di produzione e di formulazione dei prodotti ad essa connessa

Ore 12.00-13.00

Fornace Calce Piasco S.p.A

Visita alla Fornace Calce Piasco, agli impianti di produzione (cottura, spegnimento, invecchiamento) e di trasformazione (malte, intonaci, finiture architettoniche)

Ore 13.00-14.00

Buffet

DOVE

Fornace Calce Piasco S.p.A

Via Venasca 38

12026 Piasco (CN)

Web: www.calcepiasco.it

Come partecipare

La partecipazione è gratuita. Per registrarsi all'evento basta visitare il sito www.forumcalce.it alla voce Eventi e scaricare il modulo di partecipazione, o contattare la nostra segreteria

info@forumcalce.it



Dopo il buffet, dalle **ore 14.00 alle ore 15.00**, per gli interessati sarà organizzato un tour di visita agli antichi impianti di calce, esempi di archeologia industriale, appartenenti alla famiglia Piasco: due centri produttivi dismessi siti nel paese di Rossana, frazione Molino Vairata e via Fornaci Vecchie.

FornaciAperte09 segnala la **Sagra d'Autunno** che si terrà a Piasco dalla seconda domenica di Ottobre. La sagra dura cinque giorni e, oltre a degustare prodotti tipici locali, si potrà assistere a feste con danza, commedie dialettali e canti popolari.

Per info, visita il sito www.sagradautunno.it